

FTSE MIB ▲ 0,24% SPREAD ▼ 108,70 DOW JONES ▼ -0,34% DAX ▼ -0,08% MF Polizze Vita **NEW** Visita **MERCATI**

Menu

Cerca



MILANO
FINANZA

OFFERTE




Sfoggia il giornale 

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION GENTLEMAN CLASS CNBC CLASS TVMODA EVENTI SHOP **NEW** NEWSLETTER

Mercati Borsa italiana Bond ETF Fondi Certificates & CW Future Indici Borse Estere Valute Cripto Commodity Spread & tassi Market Driver

/ News / Corporate News / Scommessa Giappone: fondi ed Etf sulla Borsa del Sol levante rendono fino al 24% a un anno. E per i gestori le prospettive restano positive

 CORPORATE NEWS

Leggi dopo 



Scommessa Giappone: fondi ed Etf sulla Borsa del Sol levante rendono fino al 24% a un anno. E per i gestori le prospettive restano positive

di Paola Valentini

tempo di lettura 5 min

Dopo il +18% del 2024 e un inizio 2025 piatto le prospettive restano positive per l'azionario del Paese che esce da 40 anni di deflazione con la Boj che ha appena alzato i tassi per la terza volta. Ma attenzione allo yen



Ultim'ora news 24 gennaio ore 17

Le più lette degli ultimi sette giorni

Russia, maxi-sanzione alla banca austriaca Raiffeisen. Così Mosca vuole colpire gli istituti europei. Esposta anche Unicredit

Nel 2024 **la Borsa del Giappone** è stata tra le migliori al mondo con un rialzo dell'indice Nikkei 225 di oltre il 18% portandosi sui massimi storici (l'11 luglio). Da inizio 2025 l'andamento è piatto, ma questa è comunque una buona notizia perché vuol dire che i mercati azionari stanno reagendo bene all'aumento dei tassi che da parte della Banca

del Giappone (BoJ) che proprio venerdì 24 gennaio ha comunicato un nuovo aumento di 25 punti base (0,25%) allo 0,5%, ai massimi dal 2008, in linea con il consenso. E il Nikkei ha chiuso la seduta sulla parità (-0,07%). Difatti questa volta l'istituto centrale guidato da Kazuo Ueda ha preparato bene i mercati, mentre lo scorso agosto il rialzo a sorpresa aveva causato il crollo massiccio del Nikkei e un'ondata di volatilità sulle borse globali. La decisione è effetto dell'aumento degli stipendi e dell'incremento costante dell'inflazione. Si tratta del terzo ritocco da quando il board ha chiuso con la politica monetaria dei tassi negativi a marzo 2024 e (e il più robusto da 20 anni dato che a marzo 2024 erano saliti da -0,1% a +0,1% e a luglio da 0,1% a 0,25%).

Rally in pausa?

In ogni caso è lecito chiedersi se, dopo queste prime quattro settimane del 2025 di stallo per l'azionario giapponese, il rally è terminato o è soltanto una pausa. Il sentiment, che emerge dagli ultimi outlook, propende per la seconda ipotesi. **La maggior parte dei gestori guarda con interesse** al Giappone anche perché, evidenziano, le sue valutazioni, nonostante la corsa del listino, sono ancora a buon mercato soprattutto guardando ai livelli toccati dalle azioni in altre aree. L'outlook per il primo trimestre 2025 di [Allianz](#) Global Investors (GI) evidenzia proprio questo aspetto: «La ricerca di rendimento ha spinto al rialzo il prezzo di molti asset, ma è ancora possibile trovare opportunità con valutazioni eque. Riteniamo che le azioni degli Stati Uniti appaiono costose rispetto agli standard storici, mentre le azioni di Giappone, Regno Unito e mercati emergenti risultano sottovalutate», spiega Enzo Corsello, country manager Italia di [Allianz](#) GI. Sulla stessa linea [Amundi](#). «Rimaniamo positivi sul Giappone e sul Regno Unito», afferma Francesco Sandrini, capo degli investimenti di [Amundi](#) Sgr. Corsello suggerisce di investire una quota del portafoglio proprio nell'equity del [Sol](#) levante anche guardando i dati macro: «Il Giappone sta uscendo da una spirale di deflazione durata oltre 40 anni», osserva.

- [Leggi anche: La BoJ alza i tassi ai massimi dal 2008, il Giappone esce da 30 anni di deflazione. Corre la Cina, su assist del governo](#)

Lotta all'inflazione

L'inflazione giapponese ha raggiunto un picco del 4% nel 2021, oggi è al 3,6%, l'obiettivo della Boj è il 2%, quindi spazio per **ulteriori rialzi dei tassi** non mancano. «Possiamo annoverare il Giappone tra i mercati azionari più redditizi nella famiglia dei Paesi sviluppati e, con la Bank of Japan che ha alzato il costo del denaro ponendo fine a 17 anni di tassi negativi, c'è chi scommette in un prosieguo del rally anche nei prossimi anni», afferma Daisuke Nomoto, money manager del fondo Japan Equities di Columbia Threadneedle. Per Vincent Chung, gestore di T. Rowe Price «questo primo aumento dei tassi nel 2025 sarà seguito da una serie di incrementi gradualmente, che potrebbero portare il tasso all'1% entro la fine dell'anno».

Troppi debiti e negozi in crisi, perché l'eventuale acquisto di Coin può diventare una trappola per Ovs

Revolut lancia gli etf a zero commissioni in Italia: l'investimento minimo è 1 euro. Ecco come funziona il servizio

Gli incendi a Los Angeles, per gli sfollati la beffa delle assicurazioni

Bond, arriva il Btp Più: il nuovo Btp Valore retail con opzione di rimborso anticipato. Ecco come funziona

LifeStyle

Schiena controllata con meno raggi X

Eos Edge consente di effettuare lastre in posizione eretta (sotto carico) della colonna...

Ictus, novità per la riabilitazione

Uno studio ha evidenziato che le lesioni cerebrali che colpiscono le aree insulari e...

**Benetton, è morto il fotografo
Oliviero Toscani. Firmò le
campagne choc del gruppo dei
maglioncini**

È morto, all'età di 82 anni,
nell'ospedale di Cecina in Toscana,
dove era stato ricoverato il 10...

**Tornare a camminare con il
neurostimolatore midollare**

Messo a punto al San Raffaele di
Milano un protocollo innovativo di
stimolazione elettrica...

**Viola o l'amore ai tempi di
Instagram, primo romanzo
dell'artista complottista
Vincenzo Profeta**

In quest'epoca di transizione al
transumanesimo, il complottismo non
può che essere l'unica...

**I benefici dell'abete rosso per
la salute**

Dalla corteccia e dai rametti si può
ricavare un estratto con proprietà
antibatteriche,...

Governance in miglioramento

Nel frattempo AcomeA evidenzia gli aspetti relativi alla governance delle aziende: «Continua a piacerci il Giappone per ragioni valutative e di miglioramento della corporate governance», osserva Giovanni Brambilla, responsabile investimenti di

AcomeA Sgr. Proprio l'evoluzione del governo societario delle aziende giapponesi è uno degli elementi che ha spinto M&G, che gestisce 23 miliardi di dollari nel mercato nipponico, a lanciare nelle scorse settimane un fondo azionario (Japan Large Cap Opportunities) che investe sulle società a grande capitalizzazione del Paese. M&G aveva già altri comparti dedicati all'azionario giapponese tra cui l'M&G Japan che a un anno segna un rendimento di quasi il 15% e a tre anni di oltre il 71% come emerge dalla tabella in pagina sui primi 25 fondi ed Etf (disponibili al retail in Italia) per performance degli ultimi 12 mesi (dati **Fida**). Il primo è Japan Equity di Jp Morgan Am con il 24,1%. «Le azioni giapponesi rappresentano un'opportunità di grande interesse nel medio-lungo termine. Le società stanno orientando i propri processi decisionali **verso una logica di profitto**, circostanza che dovrebbe tradursi in una crescita degli utili robusta e costante», commenta Carl Vine, co-responsabile dell'azionario Asia-Pacifico di M&G. «Se l'interesse degli investitori internazionali per questa asset class sta aumentando, il potenziale di **crescita delle società giapponesi** rimane sottovalutato», aggiunge Fabiana Fedeli, a capo degli investimenti azionari, multi asset e sostenibilità di M&G.

- [Leggi anche: Giappone sugli scudi](#)

Il confronto con la Cina

Nel mercato del Far East Columbia Threadneedle rivolge lo sguardo al confronto con la Cina. «Mentre la Cina rimane un mercato da approcciare con cautela, alla luce delle debolezze economiche, nell'area asiatica continua a spiccare il Giappone per le incoraggianti prospettive, dopo le sue performance positive nel 2024», afferma Nomoto, «il Giappone è oggi la patria di uno dei **mercati azionari di qualità più elevata, ma anche meno costosi del mondo**, grazie a una serie di fattori che favoriscono i suoi asset di rischio tra cui bassa leva di bilancio nelle aziende, una modesta allocazione alle azioni delle famiglie a fronte di un alto livello di depositi. Non vanno poi dimenticati altri due driver di crescita: l'entusiasmo verso le riforme sulla corporate governance, con le società locali che si stanno concentrando sempre più su impieghi efficienti del capitale, e la fine della deflazione che ha paralizzato l'economia per decenni. Dunque il Paese si trova in una fase d'oro per gli investimenti azionari ed è posizionato per beneficiare di un ulteriore slancio nei prossimi anni», aggiunge Nomoto. **Rispetto ai settori**, «spiccano in prima linea i beni industriali, dove investiamo in aziende quali il costruttore di macchine Komatsu e il produttore di cavi Fujikura. Inoltre, vi sono diverse piccole e medie imprese generatrici di liquidità, tra cui ad esempio Sanwa e Toppan, che continueranno a beneficiare delle riforme in corso alla Borsa di Tokyo. Con l'incremento del costo del denaro anche i titoli finanziari promettono bene. Infine, non possono mancare i player del comparto tecnologico, dato che il Paese è in prima linea per quanto riguarda i semiconduttori e l'intelligenza artificiale», spiega Nomoto.

- [Leggi anche: Warren Buffett punta ancora sul Giappone: nuova emissione di bond in yen per la Berkshire Hathaway. Dove sarà il titolo tra 5 anni?](#)

L'ingonita dello yen

Ma bisogna **considerare anche il fattore valuta** e nel caso del Giappone lo yen è arrivato sui minimi degli ultimi 35 anni circa contro il dollaro, ma con elevati dosi di volatilità, soprattutto nel 2024. «I movimenti sono influenzati principalmente dal

differenziale dei tassi con gli Stati Uniti. Dati i significativi aggiustamenti nei mercati dei Treasury statunitensi che riflettono le pressioni inflazionistiche dovute ai dazi e alla crescita Usa, le prospettive di una sostanziale svalutazione dello yen appaiono limitate nel breve termine. **Prevediamo un potenziale apprezzamento** se la Boj segnalerà maggiore disponibilità a rialzare i tassi. Gli investitori dovrebbero inoltre considerare che, con gli importanti cambiamenti di politica commerciale e l'avvicinarsi della pausa della Fed, i rischi per la crescita Usa sono maggiori quest'anno che nel 2024. Di conseguenza, prevediamo che **la volatilità del cambio dollaro/yen** rimarrà elevata nel 2025», avverte Chung. (riproduzione riservata)

Orario di pubblicazione: 24/01/2025 20:00

Ultimo aggiornamento: 24/01/2025 20:00

Condividi

Altre news della sezione Corporate News

Con il dietrofront green di Trump, la transizione energetica frenerà ma non sarà cancellata. E i migliori fondi per investire sulle energie rendono fino al 59%

di Paola Valentini

La diretta da Wall Street | Le Borse Usa proseguono poco mosse. Blackrock: l'inflazione non è un problema

di Sara Maiorano e Anna Di Rocco

Leonardo e Iveco, ecco di quanto la maxi commessa per l'esercito italiano può far volare i bilanci

di Francesca Gerosa

Gestioni da alta quota: nel 2024 le migliori gpf e gpm hanno reso oltre il 30%. Ecco i risultati di 360 linee

di Marco Capponi e Paola Valentini

Unieuro, dopo l'opa di Fnac Darty esce lo storico ceo Nicosanti Monterastelli. Ecco i nuovi vertici

di Anna Di Rocco

La BoJ alza i tassi ai massimi dal 2008, il Giappone esce da 30 anni di deflazione. Corre la Cina, su assist del governo

di Elena Dal Maso

